

Le Ferrovie e i sindacati

Quel botta e risposta
sui macchinisti
e la tecnologia in treno

(m. bor.) «Un macchinista che viaggia a 300 chilometri all'ora, secondo voi cosa fa sul treno? È chiaro che non guida, è Rfi che lo sta guidando». Le parole dall'ad delle Fs Renato Mazzoncini (foto), nell'audizione in Commissione Trasporti della Camera lo scorso 22 marzo, hanno fatto irritare i macchinisti. Riproponendo il vecchio dilemma tra macchinari e operai, tra macchina e macchinisti, nel caso dei treni. Pietro Serbassi, segretario generale della



Federazione autonoma dei sindacati dei trasporti (Fast) ha scritto una lettera a Mazzoncini per sottolineare l'inopportunità della «disistima nei confronti di una parte fondamentale della professionalità dei ferrovieri». Secondo le Fs, Mazzoncini voleva sottolineare che è la tecnologia di Rfi in sala operativa ad aiutare i macchinisti. Che dal 2008 stanno progressivamente passando da 2 a 1 per treno.